

renti dal termine ultimo presentazione offerte di cui punto IV.3.2.

IV.3.8.1) Modalità di apertura delle offerte: 8.5.2008, ore 10.00, Regione Piemonte - Torino - Via Viotti 8.

IV.3.8.2) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio: No.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE: No

VI.3) Informazioni complementari:

a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente; la stazione appaltante si riserva, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.

b) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.

c) Nel rispetto della normativa di cui all'art. 26 comma 3 e 3 bis L. 488/99, così modificato dalla L. 191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora la Consip S.p.A. attivi nelle more dell'espletamento della presente procedura una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

d) Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento.

Controversie ai sensi dell'art. 20 del C.S.A.

In data 7.3.2008 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E., trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 13.3.2008 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI 4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Dott. Giovanni Cairo, tel. 011432.2996, giovanni.cairo@regione.piemonte.it fax 011432.3612.

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 7.3.2008.

Il Direttore regionale
Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

A.P.A. Associazione Provinciale Allevatori - Cuneo
Convocazione Assemblea ordinaria dei soci

Mercoledì 26 marzo 2008 è convocata in Fossano presso il Ristorante "Giardino dei Tigli" - Fr. Cussano alle ore 22 in prima convocazione ed il giorno giovedì 27 marzo 2008 alle ore 9.30 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci col seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
 - 2) Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2007 e relazioni accompagnatorie (nota integrativa, relazione sulla gestione del Comitato Direttivo)
 - 3) Lettura e approvazione Bilancio Preventivo 2008
 - 4) Relazione Collegio Sindacale
 - 5) Programma Itallalleva; quote nuove adesioni. Quote equini Merens
 - 6) Varie
- La S.V. è cortesemente invitata a partecipare.
Cuneo, 4 marzo 2008

Il Presidente
Roberto Chialva

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte

Avviso pubblico per la integrazione dell'elenco di operatori economici, professionisti ed esperti nell'utilizzo e nella progettazione di strumenti di Clinical Governance nella valutazione di prestazioni sanitarie erogate in strutture ospedaliere della Regione Piemonte, detenuto presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte

Amministrazione procedente: Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte, Via San Domenico 46, 10122 Torino, numero di fax 011-4322227, numero di telefono 0114643211, indirizzo di posta elettronica: aress@aress.piemonte.it.

L'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (qui di seguito "A.Re.S.S."), costituita con legge regionale n. 10 del 16.03.1998 con caratteristiche di ente strumentale della Regione Piemonte, deve procedere alla raccolta di candidature provenienti da soggetti abilitati a gestire strumenti di Clinical Governance al fine di conseguire la valutazione delle prestazioni sanitarie erogate in cinque strutture ospedaliere della Regione ASR (San Giovanni Battista di Torino, San Luigi di Orbassano, Asti, Ivrea e Ciriè) allo scopo di conseguire un piano di interventi migliorativi. Si tratta di attività rientranti tra quelle di cui all'allegato II A ("elenco di servizi di cui all'articolo 20 e 21") del D. lgs.vo 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") nella categoria 8 (Servizi di ricerca e sviluppo), Numero di riferimento CPC 85; CPV 73000000 (Servizi di consulenza e sviluppo nonché servizi di consulenza

ed affini) CPV 73100000 (Servizi di ricerca e sviluppo sperimentale).

Le candidature presentate verranno valutate, unitamente a quelle già inserite nell'elenco a disposizione dell'Agenzia, per giungere alla selezione di un operatore cui affidare la seconda fase della attività di sperimentazione per l'implementazione della governance clinica nelle ASR, in continuità con quella già avviata nel 2007.

I titolari delle candidature presentate a seguito dell'Avviso pubblicato sul B.U.R. del 21 giugno 2007 se lo ritengono, ed in permanenza del loro interesse a contrarre, possono aggiornare i dati precedentemente inoltrati inviando le relative informazioni (sostitutive e/o integrative) unitamente alla documentazione, supplementare e specifica, tassativamente richiesta dal presente Avviso, con riferimento ai successivi punti 1 (metodologia proposta) e 4 (previsione del corrispettivo massimo) come meglio specificato più oltre.

Il presente Avviso è quindi pubblicato per consentire la successiva selezione della migliore candidatura con le modalità di cui all'articolo 125 del decreto lgs. 163/2006 che, al suo comma 11, espressamente prevede: "per servizi o forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono".

La selezione della candidatura più qualificata sarà effettuata a seguito della verifica e del confronto tra:

1. le diverse metodologie proposte, al fine di privilegiare quella con la migliore affidabilità,
2. le caratteristiche dei gruppi di ricerca utilizzati, al fine di verificarne i titoli e l'esperienza maturata negli incarichi precedentemente portati a termine,
3. le possibilità-capacità di integrazione con l'attività acquisita nel corso del 2007, al fine di privilegiare la continuità sistemica dell'intervento,
4. i corrispettivi economici, comunque da porre a base della futura eventuale trattativa.

Tutte le domande, sia quelle di mero completamento di precedenti candidature sia quelle di nuovo inserimento nell'elenco, dovranno pervenire, pena la loro irricevibilità, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P. (con esclusione nel computo del termine del dies a quo) presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, Via San Domenico 46, 10122 Torino, a mezzo posta o recapitate a mano con orario 10.00 - 12.30 dal lunedì al venerdì entro le ore 12.30 del giorno di scadenza (non fa quindi fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Le richieste di nuovo inserimento dovranno necessariamente contenere:

- a) la denominazione del richiedente, la forma giuridica (studio professionale, società di persone o di capitali, etc), la sede, l'eventuale diverso domicilio se rilevante per le comunicazioni, il numero di telefono e di fax nonché l'indirizzo di posta elettronica;
- b) il curriculum vitae delle risorse professionali che i singoli operatori economici potranno utilizzare per lo svolgimento di un eventuale affidamento;
- c) l'elenco dei precedenti incarichi portati a compimento negli ultimi tre anni accompagnandoli da una breve descrizione delle attività svolte, dell'im-

porto della singola commessa acquisita, dei tempi di svolgimento e con l'indicazione dell'ente conferente;

d) una chiara descrizione della metodologia che si intende utilizzare nella fase di sperimentazione nelle ASR;

e) una prima previsione massima di spesa da porre a base della eventuale successiva trattativa;

f) la dichiarazione dei professionisti o dei rappresentanti legali delle società che richiedono l'inserimento di non aver riportato condanne penali o l'indicazione delle eventuali sentenze penali a proprio carico passate in giudicato;

g) la sottoscrizione dell'istanza.

Le richieste di mero completamento dovranno necessariamente contenere:

a) una chiara descrizione della metodologia che si intende utilizzare nella fase di sperimentazione nelle ASR;

b) una prima previsione massima di spesa da porre a base della eventuale successiva trattativa;

c) la sottoscrizione dell'istanza.

Tutti i dati raccolti dalla Agenzia saranno trattati esclusivamente per i fini collegati al procedimento di cui in premessa, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Codice della privacy".

Gli soggetti inseriti in elenco potranno, in ogni momento, richiedere la cancellazione, fatti comunque salvi gli obblighi derivanti da contratti eventualmente in corso di esecuzione alla stessa data.

L'Agenzia provvederà, ove ne riscontri la necessità, a far pubblicare uno o più successivi avvisi allo scopo di integrare l'elenco.

Per qualsiasi informazione si prega di contattare il numero telefonico 0114643211 con orario 9.30/12.30 e 14.30/15.30.

Il Direttore generale
Oscar Bertetto

Comune di Biella

Emissione bando di concorso n. 6 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di Biella - Provincia di Biella - Ambito territoriale n. 25

Il Dirigente
rende noto

Che, ai sensi della Legge Regionale 46/95 e s.m.i. è stato pubblicato in data 10/03/2008, il Bando n. 6 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Biella durante il periodo di efficacia della graduatoria. La partecipazione è consentita ai residenti o, a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli Uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 09 Maggio 2008

,salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Biella, 10 marzo 2008

Il Dirigente

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Opere di arredo urbano del Piano Urbano del Traffico - Rotonde ed incroci sopraelevati della viabilità'. Espropriazione aree occorrenti per la realizzazione delle medesime opere. Provvedimenti in merito al pagamento delle indennità d'espropriazione accettate e per il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di quelle non accettate - Rettifica determinazione n. 581/2007 - Rettifica determinazione n. 58/2008

Determinazione Registro generale n. 581 del 27 novembre 2007

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

determina

(omissis)

Disporre, da parte della Città di Borgaro Torinese ed in favore degli aventi diritto, il pagamento delle seguenti indennità di espropriazione accettate dagli stessi, determinate con il richiamato proprio Decreto n. 5/2007 in data 1/6/2007 emesso ai sensi degli articoli 22 bis e 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento a parte delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di arredo urbano del Piano del Traffico - rotonde ed incroci sopraelevati della viabilità, contemplate nel Piano Particolare facente parte del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 28/3/2006; e così come di seguito riportato:

- Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 318 parte di mq. 6 (viabilità consolidata).

Immobile di proprietà di: Fila Angiolina, (omissis), proprietà 3/4;

Giordano Giancarlo, (omissis), proprietà 1/4.

Indennità di esproprio da corrispondere:

- in favore di Fila Angiolina = euro 7,50.

- in favore di Giordano Giancarlo = euro 22,50.

- Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 558 parte di mq. 27 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Legatoria Industriale Torinese L.I.T., S.p.A. (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 135,00.

- Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 350 parte di mq. 7 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Legatoria Industriale Torinese L.I.T., S.p.A. (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 357,00.

Disporre, da parte della Città di Borgaro Torinese ed in favore degli aventi diritto, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti, delle seguenti indennità di espropriazione non accettate dagli stessi aventi diritto, determinate con il medesimo richiamato proprio Decreto n. 5/2007 in data 1/6/2007, in ri-

ferimento a parte delle aree occorrenti per la realizzazione delle menzionate opere; e così come di seguito riportato:

1) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 1 parte di mq. 38 (viabilità).

Immobile di proprietà di: Macchiorlatti Dalmas & Figli S.p.A., (omissis), proprietà per 12/18; Macchiorlatti Elena Maria, (omissis), proprietà 3/18; Macchiorlatti Domenica, (omissis), proprietà 3/18.

Indennità di esproprio da depositare = euro 190,00.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 57 parte di mq. 16 (viabilità).

Immobile di proprietà di M.D.S. di Dipinto Francesco e C. s.n.c., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 80,00.

3) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 155 parte di mq. 158 (viabilità).

Immobile di proprietà di: Wagon Export s.r.l., (omissis), proprietà 12/18; Macchiorlatti Elena Maria, (omissis), proprietà 3/18; Macchiorlatti Domenica, (omissis), proprietà 3/18.

Indennità di esproprio da depositare = euro 790,00.

4) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappali: numero 597 parte di mq. 14 (viabilità/verde); numero 599 parte di mq. 38 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Bartolini Trasporti s.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 260,00.

5) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappali: numero 329 parte di mq. 7 (fondiaria); numero 330 parte di mq. 2 (fondiaria).

Immobili di proprietà di: Bartolini Trasporti s.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 459,00.

6) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 625 parte di mq. 8 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Valsalice S.S., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 40,00.

7) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappali: numero 626 parte di mq. 37 (fondiaria); numero 627 parte di mq. 12 (fondiaria); numero 335 parte di mq. 17 (fondiaria).

Immobili di proprietà di Valsalice S.S., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 3.366,00.

8) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappali: numero 629 parte di mq. 1 (fondiaria); numero 630 parte di mq. 37 (fondiaria); numero 631 parte di mq. 4 (fondiaria).

Immobili di proprietà di Interoffice di Rolle Alessandro e C. s.a.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 2.142,00.

9) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 348 parte di mq. 7 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Interoffice di Rolle Alessandro e C. s.a.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 35,00.

10) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 617 parte di mq. 53 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Evelina s.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 265,00.

11) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 374 parte di mq. 7 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Evelina s.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 357,00.

12) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 670 parte di mq. 45 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di G. Canale & C. s.p.a., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 225,00.

13) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 528 parte di mq. 53 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Rabaglioni Franco, (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 265,00.

14) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 353 parte di mq. 19 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Rabaglioni Franco, (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 969,00.

15) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 480 parte di mq. 43 (fondiaria).

Immobile di proprietà di G. Canale & C. s.p.a., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 2.193,00.

16) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 364 parte di mq. 5 (fondiaria); numero 365 parte di mq. 1 (fondiaria).

Immobili di proprietà di: Fochi Gianfranco, (omissis), proprietà 1/3; Fochi Laura, (omissis), proprietà 1/3; Fochi Mario, (omissis), proprietà 1/3.

Indennità di esproprio da depositare = euro 306,00.

17) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 530 parte di mq. 26 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di: Fochi Gianfranco, (omissis), proprietà 1/3; Fochi Laura, (omissis), proprietà 1/3; Fochi Mario, (omissis), proprietà 1/3.

Indennità di esproprio da depositare = euro 130,00.

18) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 500 parte di mq. 4 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di: Vergnano Margherita, (omissis), proprietà 1/4; Vergnano Roberto, (omissis), proprietà 1/4; Lazzeri Letizia, (omissis), proprietà 1/4; Ferrandino Alessandra, (omissis), proprietà 1/4.

Indennità di esproprio da depositare = euro 20,00.

19) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 322 parte di mq. 23 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Immobiliare Lombardia 6 s.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 1.173,00.

20) Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 490 parte di mq. 63 (viabilità/verde).

Immobile di proprietà di Immobiliare Lombardia 6 s.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 315,00.

21) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 1 parte di mq. 66 (viabilità consolidata).

Immobile di proprietà di: Macchiorlatti Dalmas & Figli s.p.a., (omissis), proprietà per 12/18; Macchiorlatti Elena Maria, (omissis), proprietà 3/18; Macchiorlatti Domenica, (omissis), proprietà 3/18.

Indennità di esproprio da depositare = euro 330,00.

22) Catasto Terreni - Foglio 7 - mappali: numero 297 parte di mq. 16 (fondiaria) e mq. 16 (viabilità consolidata); numero 98 parte di mq. 44 (fondiaria) e mq. 15 (viabilità consolidata).

Immobili di proprietà di Giorza Carlo Luigi, (omissis).

Indennità di esproprio da depositare per la parte fondiaria = euro 2.510,13.

Indennità di esproprio da depositare per la parte a viabilità consolidata = euro 155,00.

23) Catasto Terreni - Foglio 6 - mappale numero 383 parte di mq. 11 (verde).

Immobile di proprietà (secondo i registri catastali) di: 1) Poltronieri Marcello, (omissis); Garavaglia Sara, (omissis) - proprietà 74/1000; 2) Noveri Domenica, (omissis) - proprietà 184/1000; 3) Vaprio Ugo, (omissis); Camurati Angela, (omissis) - proprietà 75/1000; 4) Illiano Antonio, (omissis) [proprietario effettivo: Di Miceli Marilea, (omissis)]; Caruso Maria, (omissis) - proprietà 92/1000; 5) Barello Antonio, (omissis) [proprietari effettivi: Reibaldi Giuseppe, (omissis) e Lungu Elena, (omissis)] - proprietà 92/1000; 6) Cabodi Irma, (omissis) - proprietà 75/1000; 7) Grasso Nella, (omissis) - proprietà 75/1000; 8) Romano Lorenzo, (omissis) [proprietari effettivi: D'Addetta Antonio, (omissis) e Caposio Maria Antonietta, (omissis)] - proprietà 74/1000; 9) Piacenza Umberto, (omissis); Picchio Maria Elisabetta, (omissis) - proprietà 92/1000; 10) Teppa Giuseppina, (omissis) - proprietà 92/1000; 11) Giorza Irene Anna Caterina, (omissis) - proprietà 75/1000.

Indennità di esproprio da depositare = euro 55,00.

(omissis)

Determinazione Registro generale n. 58 dell'11 febbraio 2008

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

determina

Rettificare la Determinazione n. 581 del 27.11.2007 disponendo il pagamento delle indennità d'esproprio, anziché il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti, anche per le proprietà che hanno presentato dichiarazione di accettazione successivamente alla Determinazione 581/2007 e così come in premessa esplicitate.

Disporre, da parte della Città di Borgaro Torinese ed in favore degli aventi diritto, il pagamento delle seguenti indennità di espropriazione accettate dagli stessi, determinate con il richiamato proprio Decreto n. 5/2007 in data 1/6/2007 emesso ai sensi degli articoli 22 bis e 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento a parte delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di arredo urbano del Piano del Traffico - rotonde ed incroci sopraelevati della viabilità, contemplate nel Piano Particolare facente parte del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 28/3/2006; e così come di seguito riportato:

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 528 parte di mq. 53 (viabilità /verde).

Immobile di proprietà di Rabaglioni Franco, (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 265,00.

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 353 parte di mq. 19 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Rabaglioni Franco, (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 969,00.

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 322 parte di mq. 23 (fondiaria).

Immobile di proprietà di Immobiliare Lombardia 6 S.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 1.173,00.

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 490 parte di mq. 63 (viabilità /verde).

Immobile di proprietà di Immobiliare Lombardia 6 S.r.l., (omissis).

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 315,00.

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 364 parte di mq. 5 (fondiaria); numero 365 parte di mq. 1 (fondiaria).

Immobili di proprietà di: Tonon di Mariano Tonon e C. s.a.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 306,00.

Catasto Terreni - Foglio 11 - mappale numero 530 parte di mq. 26 (viabilità /verde).

Immobili di proprietà di: Tonon di Mariano Tonon e C. s.a.s., (omissis).

Indennità di esproprio da depositare = euro 130,00.

Catasto Terreni - Foglio 6 - mappale numero 383 parte di mq. 11 (verde).

Immobile di proprietà (secondo i registri catastali) di: Vaprio Ugo, (omissis); Camurati Angela, (omissis) - proprietà 75/1000;

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 4,13

Catasto Terreni - Foglio 6 - mappale numero 383 parte di mq. 11 (verde).

Immobile di proprietà (secondo i registri catastali) di: Giorza Irene Anna Caterina, (omissis) - proprietà 75/1000.

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 4,13

Catasto Terreni - Foglio 6 - mappale numero 383 parte di mq. 11 (verde).

Teppa Giuseppina, (omissis) - proprietà 92/1000.

Indennità di esproprio da corrispondere = euro 5,06

(omissis)

Prendere atto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni è l'Arch. Antonella Barretta e il Responsabile del procedimento espropriativo è stato designato nella persona del Geom. Roberto Evangelista, presso l'Ufficio Espropriazioni della Città di Borgaro Torinese - Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Determinazione Registro generale n. 77 dell'21 febbraio 2008

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Rettificare la Determinazione n. 58 del 11.02.2007 disponendo il deposito delle indennità d'esproprio presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti per i Sig.ri Vaprio Ugo e Camurati Angela per le motivazioni in premessa esplicitate.

Disporre, da parte della Città di Borgaro Torinese ed in favore degli aventi diritto, il deposito delle seguenti indennità di espropriazione accettate dagli stessi, determinate con il richiamato proprio Decreto

n. 5/2007 in data 1/6/2007 emesso ai sensi degli articoli 22 bis e 38 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento a parte delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di arredo urbano del Piano del Traffico - rotonde ed incroci sopraelevati della viabilità, contemplate nel Piano Particellare facente parte del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 28/3/2006; e così come di seguito riportato:

Catasto Terreni - Foglio 6 - mappale numero 383 parte di mq. 11 (verde).

Immobile di proprietà (secondo i registri catastali) di: Vaprio Ugo, (omissis); Camurati Angela, (omissis);

Indennità di esproprio da depositare = euro 4,13

(omissis)

Prendere atto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni è l'Arch. Antonella Barretta e il Responsabile del procedimento espropriativo è stato designato nella persona del Geom. Roberto Evangelista, presso l'Ufficio Espropriazioni della Città di Borgaro Torinese - Piazza Vittorio Veneto n. 12.

(omissis)

Comune di Cerano (Novara)

Avviso di deposito di Piano Esecutivo Convenzionato PEC C06

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che è stato accolto dal Sindaco il Piano Esecutivo Convenzionato PEC C6 sito in via Quartino.

Il progetto è depositato presso gli uffici comunali per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/03/2008 p.v., durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:

giorni feriali: da lunedì a venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00;

sabato e giorni festivi: dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Nei successivi 15 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Il Responsabile del Procedimento

Camilla Vignola

Comune di Chivasso (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione di posti fissi mercato dell'usato e dell'antiquariato Merca' d la Tola - Ex Novo

Il Dirigente

Area Risorse umane e servizi alla persona

Visto Il D.Lgs. 31.03.98, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore commercio";

Visto la L.R. 12.11.99, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.Lgs. 31.03.98, n. 114";

Vista la D.C.R. 1.03.00, n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";

Vista la D.G.R. 2.04.01, n. 32-2642 e s.m.i.;

Vista la deliberazione C.C. n. 18 del 02.04.2001 ,
esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione C.C. n. 48 del 23.07.2007
"Istituzione e regolamentazione del mercato dell'usa-
to e dell'antiquariato Merca' d la Tola - Ex novo:
modifica e integrazione alla deliberazione program-
matica per il commercio su aree pubbliche";

rende noto che

1. è indetta la procedura selettiva per l'assegnazio-
ne di n. 49 posti fissi al mercato tematico periodico,
istituito ai sensi dell'art. 3 c. 3 lett. a) della D.C.R.
n. 626-3977/1999, Merca' d la Tola - Ex novo per la
vendita di beni mobili usati e di antiquariato, com-
presi gli oggetti di antichità aventi interesse storico
ed archeologico;

2. L'ubicazione dei posteggi, la loro dimensione
può essere visionata presso l'Ufficio Attività Econo-
miche;

3. Le domande di assegnazione devono essere in-
viate esclusivamente con raccomandata con ricevuta
di ritorno al Comune di Chivasso - Ufficio Commer-
cio, P.za Dalla Chiesa n. 5 10034 Chivasso, entro il
trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo la
pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione
Piemonte del presente bando.

4. Nella domanda, redatta su carta legale o resa
legale, il richiedente deve dichiarare:

a) il proprio cognome e nome, la data ed il luogo
di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale e la resi-
denza e la categoria merceologica di riferimento (an-
tiquariato-qualificato, usato, etnico-folcloristico).

b) i dati relativi all'iscrizione della ditta al registro
delle imprese della Camera di Commercio (se posse-
duti).

5. Non saranno prese in considerazione ed escluse
dalla valutazione le domande prive della sottoscrizio-
ne autografa o spedite fuori dal termine stabilito nel
bando.

6. I posti verranno assegnati seguendo l'ordine
delle graduatorie dei richiedenti previste dall'art. 7
del regolamento (antiquariato-qualificato, usato, etni-
co-folcloristico) e formate in base alle seguenti prio-
rità:

a) maggior numero di presenze effettive in spunta
maturate dal richiedente nello stesso mercato

b) maggior anzianità nell'attività di commercio su
area pubblica, come da iscrizione al registro delle imprese

A parità delle condizioni suddette saranno applica-
ti i criteri di cui alla D.G.R. 2.04.01, n. 32-2642 e
s.m.i.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa
riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in
materia di commercio su aree pubbliche.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno
rivolgersi al Servizio Attività Economiche del Comu-
ne dalle ore 09.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni la-
vorativi, sabato escluso, nonchè telefonare al numero
011-9115331.

Chivasso, 28 febbraio 2008

Il Dirigente
Renato Bianco

Comune di Crevoladossola (Verbano Cusio Ossola)

**Rep. 585/2008. Costruzione strada zona industriale -
Patti territoriali. Ditta Piperata Francesco e Rainelli
Alessandra - Espropriazione**

(omissis)

determina

1) In favore del Comune di Crevoladossola (omis-
sis) è pronunciata l'espropriazione degli immobili ap-
partenenti al Catasto Terreni e Fabbricati del Comu-
ne medesimo e nel seguito qui identificati:

- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Fo-
glio 52 Mapp. 225

- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Fo-
glio 52 Mapp. 266

- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Fo-
glio 52 Mapp. 582 ex 265

- Catasto Fabbricati Comune di Crevoladossola
Foglio 52 Mapp. 661 corrispondente al Catasto Ter-
reni F. 52 Mapp. 661 ex 604 ex 543

- Catasto Fabbricati Comune di Crevoladossola
Foglio 52 Mapp. 662 corrispondente al Catasto Ter-
reni F. 52 Mapp. 662 ex 604 ex 543

- Catasto Fabbricati Comune di Crevoladossola
Foglio 52 Mapp. 604 corrispondente al Catasto Ter-
reni F. 52 Mapp. 604 ex 543

Immobili tutti utilizzati per la realizzazione
dell'opera descritta in narrativa intestati alle ditte
contro le quali l'esproprio è pronunciato e di cui in
allegato elenco sub A) che forma parte integrante
della presente determinazione.

(omissis)

Comune di Nomaglio (Torino)

**Estratto deliberazione del consiglio comunale n. 28 del
28/11/2007, esecutiva il 17/12/2007. Sdemanializzazione a
seguito di alienazione di un tratto di strada vicinale deno-
minata "Lazine" con relativa demanializzazione per ac-
quisizione di terreno con sentiero esistente**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di sdemanializzare detta porzione di strada vi-
cinale detta Lazine sita in mappa al Foglio 1 n. 360
di mq. 125 (ex Foglio 1 lettera S) come da relativa
visura ed estratto di mappa evidenziati in colore
giallo allegati, destinando il relativo sedime al patri-
monio disponibile del Comune;

(Omissis)

3. Di acquisire dai Sig.ri (Omissis) la porzione di
terreno in Regione Lazine, da destinare a strada vi-
cinale sita in mappa al Foglio 3 n. 274 di mq. 158
(ex Foglio 3 n. 30 lettera BBB) come da relativa vi-
sura ed estratto di mappa evidenziato in colore ros-
so allegati, da demanializzare;

(Omissis)

5. Di dare atto che la seguente delibera seguirà la
procedura prevista dalla l.r. 21/11/1996 n. 86 "Norme
per la classificazione delle strade provinciali, comu-
nali e vicinali di uso pubblico. Delega alle Province

ed ai Comuni” ed in particolare l’art. 3 “Pubblicità e ricorso contro gli atti”;

6. Di dare mandato all’ufficio tecnico ad apportare, alla data di operatività dei punti precedenti, le necessarie variazioni nello stradario comunale e nei registri dei beni demaniali e patrimoniali del Comune in conseguenza di detta operazione.

Il Sindaco
Wilmer Cresto Miseroglio

Comune di Occhieppo Inferiore (Biella)

Avviso di deposito di atti integrativi della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Occhieppo Inferiore

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modificazioni;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 13 febbraio 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, di integrazione atti della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Occhieppo Inferiore;

rende noto

Che gli atti integrativi della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Occhieppo Inferiore e la relativa delibera consiliare n. 2 in data 13 febbraio 2008, verranno depositati presso la segreteria comunale di Occhieppo Inferiore e pubblicati per estratto all’Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 14 marzo 2008 al 13 aprile 2008.

Nel periodo di deposito gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione secondo il seguente orario:

da lunedì a venerdì: dalle ore 09.30 alle 11,30, sabato e festivi, anche infrasettimanali: dalle ore 09,30 alle 10,30.

Occhieppo Inferiore, 5 marzo 2008

Il Responsabile del Servizio
Piergiorgio Pozzato

Visto: Il Sindaco
Osvaldo Ansermino

Comune di Ovada (Alessandria)

Approvazione di variante al Piano di recupero di iniziativa privata in via Gramsci - Piazza della Pesa

Si rende noto, ai sensi dell’art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77, che, con deliberazione C.C. n. 3 del 08.02.2008 è stata approvata la variante al Piano di Recupero di iniziativa privata presentata dalla Ditta Astra Immobiliare di Morelli Auro e C. s.n.c. inerente la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale - commerciale in Via Gramsci - Piazza della Pesa.

Ovada, 26 febbraio 2008

Il Dirigente Settore Tecnico
Guido Chiappone

Comune di Rosazza (Biella)

Avviso pubblicazione e deposito progetto preliminare P.R.G.C. e Rapporto Ambientale di valutazione Ambientale Strategica art. 9 D.L.vo 152/2006

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 07.02.2008, di adozione del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.; e della L.R. 40/1998 e s.m.i. nonché della valutazione ambientale strategica;

In assolvimento di quanto previsto dall’art. 10 del D.Leg.vo n. 152/06 relativamente al rapporto ambientale

rende noto

Che il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale sarà pubblicato, ai sensi della L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., per estratto all’Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso gli Uffici del Comune di Rosazza, Via Roma n. 6 per 30 giorni consecutivi a partire dal 13.03.2008 e fino al 11.04.2008 nei seguenti orari:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

- Sabato, Domenica e festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 11.05.2008 in orario d’ufficio chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale).

Ai sensi e per i fini dell’art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 45 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare - nel periodo di pubblicazione - osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza al Comune di Rosazza.

CHE il rapporto ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica, sarà pubblicato ai sensi del D.Leg.vo n. 152/06 per estratto all’Albo Pretorio e depositato in libera visione presso gli uffici del Comune di Rosazza - via Roma n. 6 - per 45 giorni consecutivi a partire dal 13.03.2008 nei seguenti orari

- Da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

- Sabato, Domenica e festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Copia della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale sono stati depositati e anche presso:

- L’Assessorato Ambiente competente della Provincia di Biella,

- L’ARPA e Regione Piemonte - Assessorato Ambiente - Sezione di Biella e entro lo stesso termine chiunque potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Rosazza, 13 marzo 2008

Il Responsabile del Servizio
Cristina Dondi

Comune di Roure (Torino)

Approvazione della Variante strutturale al P.R.G.I.

Con deliberazione n. 2 il Consiglio comunale di Roure ha approvato in data 27/2/2008 la Variante strutturale al P.R.G.I. - zona IN1.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Donatella Bonnin

Comune di Valle Mosso (Biella)

Pubblicazione della graduatoria definitiva del Bando di assegnazione alloggi ERP n. 5 del 23/1/2007

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale n. 5 del 23/1/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Valle Mosso. L'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm. ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 10/03/2008.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo

Il Sindaco
Giuseppe Tallia

Comune di Vercelli

Avviso - Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di risulta

Si rende noto che ai sensi della L.R. 46/95 e s.m. e i., è stato emesso in data 29.1.2008 il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di risulta. La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa nel Comune di Vercelli o in uno dei Comuni dell'ambito territoriale n. 23. Le domande di partecipazione compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 23 dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 6.6.2008, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato al 5.7.2008.

Il Sindaco
Andrea Corsaro

Comune di Vinovo (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 6/02/2008, esecutiva in data 22/02/2008. Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Signora Sabri Vilma - Immobili siti a Vinovo in Via Altina - Fg. 24 mappali n. 306-403 - Approvazione definitiva

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Signora Sabri Vilma, relativamente agli immobili siti in Via Altina n. 14;

2) Di dare atto che il suddetto progetto di Piano di Recupero risulta composto dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

Relazione tecnico-illustrativa;

Relazione finanziaria;

Norme Specifiche di Attuazione;

Schema di convenzione;

Documentazione fotografica;

Relazione geologica - geotecnica;

Tavola 1: Estratto catastale, Prgc, elenco proprietà, dati e parametri...;

Tavola 2: Rilievo Area, rilievo fabbricati, piante, sezione, prospetti;

Tavola 3: Fognature acquedotto;

Tavola 4: Planimetria con indicazione dei manufatti da demolire...;

Tavola 5: Allacciamento acque bianche e nere;

Tavola 6: Calcolo superfici fabbricati in progetto;

Tavola 7: Piante - sezioni;

Tavola 8: Prospetti;

Tavola 9: Piante - sezioni;

Tavola 10: Inserimento planimetria di piano nella tavola di PRGC;

Tavola 11: Particolari costruttivi fabbricati A e B;

Tavola 12: Prospetti d'insieme su strada pubblica;

3) Di dare atto che il progetto di piano contiene sufficienti elementi di dettaglio in grado di precisare i connotati dei nuovi interventi da realizzare, con particolare riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- dimensioni, sagome ed aspetto dei fabbricati;

- destinazioni d'uso, assetto distributivo e composizione degli edifici;

- materiali e struttura costruttiva;

4) Di dare atto pertanto, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera b) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i., che:

- sussistono precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive;

- in conformità al citato disposto normativo (art. 22 comma 3 lettera b) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.), gli interventi di cui al progetto di Piano di Recupero potranno essere realizzati tramite permesso di costruire o, in alternativa, mediante Denuncia d'Inizio Attività;

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 41-bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., il suddetto Piano di Recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

6) Di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica Edilizia Privata a cui viene demandata la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento.

Vinovo, 5 marzo 2008

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Servizio Urbanistica Edilizia Privata
Tommaso De Paola

Montepo - Torino

Avviso ai creditori - Realizzazione del nodo di interscambio passeggeri "Movicentro" di Trofarello

Lavori: Realizzazione del nodo di interscambio passeggeri "Movicentro" di Trofarello, comprendente il prolungamento e l'adeguamento dell'attuale sottopasso ferroviario, la realizzazione di un parcheggio di interscambio a servizio della stazione, i raccordi alla viabilità esistente e la realizzazione delle infrastrutture a rete necessarie per l'urbanizzazione dell'area.

Impresa: Preve Costruzioni S.p.A. - Via Provinciale Boves, 12 - 12018 Roccavione (Cuneo)

Contratto: contratto stipulato in data 17 maggio 2006 e registrato in Torino in data 31 maggio 2006 rep. 9541 serie 3

Il Responsabile del Procedimento

visto l'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554

avverte

che a seguito della ultimazione dei lavori in oggetto, tutti coloro che vantassero crediti verso l'Impresa Preve Costruzioni S.p.A., corrente in Roccavione (CN) - Via Provinciale Boves 12, realizzatrice dei medesimi, per indebite occupazioni di aree o di stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, sono invitati a presentare a questa Società, nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa.

Si avvisa inoltre che decorso tale termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Trofarello, 27 febbraio 2008.

L'Amministratore Delegato
Giampiero Astegiano

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 22/9514 del 18/01/2008 - Ditta Ariatta Mariella. Rinnovo e subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Rio Gaminella in Comune di Quattordio ad uso agricolo (irriguo)

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo ed il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Rio Gaminella in Comune di Quattordio ad uso agricolo (irriguo) a favore della Ditta Ariatta Mariella. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti 20/02/1991, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione accordata con D.M.LL.PP. n. 40183 in data 20/02/1961, nella misura massima di 18 l/s e media di 2,66 l/s.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 09/01/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2009 di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 20 l/s.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Gaminella in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 23/9546 del 18/01/2008. Derivazione n. 658. Granarolo S.p.A. Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (industriale alimentare) dal Torrente Erro in Comune di Melazzo

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Granarolo S.p.A. il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Erro in Comune di Melazzo ad uso produzione di beni e servizi (industriale alimentare) nella misura di 20 l/s, assentita precedentemente alla Yogolat S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 830 Prot. n. 139393 del 27/10/2005;

- la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi e alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 688 Prot. n. 51199 del 17/09/1998;

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Estratto Determinazione dirigenziale 71/2008. Legge 865/71 - Determinazione indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per lavori di allargamento lungo la SP31 in Comune di Cereseto

Il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Tomasello Direttore del Dipartimento Ambiente Territorio ed Infrastrutture

(omissis)
determina

1. Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli eventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Cereseto ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in oggetto, determinate ai sensi dell'art. 11 della Legge 22/10/1971 n. 865 e s.m.i.

(omissis)

Copia della presente Determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 11 comma 4 della Legge n. 865/71 e s.m.i.

(omissis)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Territorio ed Infrastrutture
Giuseppe Tomasello

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1606 del 26/02/2008 - Occupazione temporanea degli immobili siti nei Comuni di Piovà Massaia e Aramengo necessari per i lavori urgenti di costruzione di opere di regimazione idraulica e di sostegno del corpo stradale tra i Km 8+600 e 25+650 lungo la ex S.S. 458 "di Casalborgone"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)

ordina

Articolo 1 - In favore della Provincia di Asti è disposta ed autorizzata, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea delle specifiche aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione delle opere in oggetto,

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1618 del 26/02/2008 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nei Comuni di San Paolo Solbrito, Valfenera e Cellarengo necessari per gli interventi di adeguamento delle geometrie di strettoie e curve nel territorio della Comunità del Pianalto Astigiano lungo la S.P.16 - S.P.16/F

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 95 in data 08/03/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Estratto D.C.P. n. 31 del 5/07/2007 ad oggetto: "Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità - Approvazione"

Il Presidente

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 5/07/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità. La predetta deliberazione, ripubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 27.07.2007 al 10.08.2007, entrerà in vigore il giorno 11.08.2007.

Il Presidente
Roberto Marmo

Provincia di Asti

Estratto della DCP n. 5 del 7.02.2008 ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, delle Commissioni e per i Referendum - Modifiche - Esame - Approvazione"

Il Commissario Straordinario

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 7/02/2008, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, delle Commissioni e per i Referendum. La predetta deliberazione, ripubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 28.02.2008 al 13.03.2008, entrerà in vigore il giorno 14.03.2008.

Il Commissario Straordinario
Mario Spanu

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione ad uso idroelettrico sul Torrente Maira nei Comuni di Villar San Costanzo e Busca, centrale "S. Mauro". Proponente: Sig. Canavese Gabriele, residente in Via Alba n. 13. Comunicazione di avvenuta conclusione della procedura di VIA e delle connesse procedure autorizzative ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 07 Giugno 2007 il Sig. Canavese Gabriele, (omissis), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione ad uso idroelettrico sul Torrente Maira nei Comuni di Villar San Costanzo e Busca, centrale "S. Mauro" (prot. generale di ricevimento n. 30136 in data 06.06.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 07.06.2007 con n. ord. 15/VAL/2007).

Con Determinazione n. 28 del 20/02/2008, è stata disposta, la conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e delle connesse procedure autorizzative concernenti il progetto per irricevibilità ed inammissibilità del medesimo.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Dirigente dell'Area del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

D.G.P. n. 545 del 11/12/2007 di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento, di coltivazione e di recupero ambientale di cava di tout-venant, in località Cascina Marengo del Comune di Fossano

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 20 dicembre 2006, del 31 luglio 2007 e del 09 ottobre 2007, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale
delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale positiva valutazione di incidenza in merito al progetto in ampliamento, di coltivazione e di recupero ambientale di cava di tout-venant, in località Cascina Marengo del Comune di Fossano, presentato da parte del Sig. Luciano Ober-to, (omissis), in qualità di legale rappresentante della O.M.G. s.n.c., con sede in Località Ponte Tanaro, Verduno (CN), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite e prevede adeguati interventi di compensazione della sottrazione di habitat derivante dall'attuazione del progetto, quale l'ampliamento della zona umida prevista nell'area esterna al lago di cava che consentirà di salvaguardare una porzione significativa dell'habitat del lepidottero *Lycaena dispar* interferito.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali interferite in corso d'opera ed in fase di coltivazione, nonché per ottimizzare il recupero dell'area, è altresì emersa l'esigenza di subordinare il giudizio positivo di compatibilità ambientale e la contestuale positiva Valutazione di Incidenza, oltre che alle prescrizioni contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", anche alle seguenti:

a. al fine di mantenere condizioni di clima sonoro idonee per la frequentazione e le attività dell'avifauna che frequenta lo stagno di Santo Stefano, si deve provvedere al posizionamento di barriere mobili fonoassorbenti che separino lo stagno dalla vicina zona di scavo;

b. onde valutare l'eventuale sussistenza di elementi di perturbazione sulle aree a destinazione naturalisti-

ca, le modalità di futura gestione dell'area a seguito del recupero ambientale, dovranno essere concordate con il Settore regionale Pianificazione Aree Protette;

c. come intervento di compensazione ambientale, dovrà essere realizzata la posa di pannelli informativi che illustrino le caratteristiche peculiari della ZPS, concordando il contenuto ed il posizionamento di tale segnaletica con il Settore regionale Pianificazione Aree Protette;

d. tra il lago di cava e lo stagno dovrà essere mantenuto un ambiente di prateria con una opportuna gestione (sfalci, semine integrative), introducendo qualche nucleo isolato di *Crataegus monogyna*;

e. prima dell'inizio dei lavori, tutti i monitoraggi previsti dovranno essere concordati con ARPA Dipartimento VIA/VAS e con il Settore regionale Pianificazione Aree Protette

4. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 20 dicembre 2006, del 31 luglio 2007 e del 09 ottobre 2007, conservati agli atti dell'Ente e cioè:

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza dall'ing. Chiara Vailati a nome della Conferenza dei Servizi Provinciale ex art. 32 L.R. 44/2000 e s.m.i.. Detto parere, contenuto nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", attiene sia l'espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale sia il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. per anni sei a far data dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale. Detto parere tecnico favorevole è subordinato al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni tecniche relative alla coltivazione ed al conseguente recupero ambientale del sito, così come dettagliatamente riportate nel succitato Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78" che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte, Settore Verifica Attività Estrattiva, formalizzato con nota prot. n. 8208/16.4 del 25.07.2007. Detto parere, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4), attiene la sussistenza delle condizioni per l'espressione di positivo giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto.

- Parere tecnico favorevole ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. espresso da parte del Corpo Forestale dello Stato con le prescrizioni contenute nelle note prot. n. 8870 del 27.07.2007 e prot. n. 9991 del 19.09.2007 che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegati 6 e 7).

- Parere favorevole del Comune di Fossano circa il rilascio del provvedimento di autorizzazione ai sensi della L. R. 69/78 e s.m.i., formalizzato con nota prot. n. 8419 del 15.03.2007, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi contenute (Allegato 2) nonché di quelle enunciate nel corso della terza Conferenza dei Servizi e cioè:

- il proponente dovrà documentare la disponibilità della pista di transito attualmente utilizzata;

- dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti acustici del recettore sensibile più vicino;

- si deve garantire ogni diritto di terzi esistente in merito a possibili interferenze con gli approfondimenti idrici sia superficiali sia sotterranei,

con l'impegno di formalizzare il provvedimento di competenza oltre i termini del procedimento di VIA, nel termine di sessanta giorni dalla notifica della presente deliberazione;

- Parere favorevole ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. espresso dal Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte con nota prot. n. 16923 del 19.09.2007 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 14406 del 26.07.2007 (Allegato 5).

- Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento formalizzato con nota prot. n. 4568/23.2. del 11.07.2007 da parte del Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliate in detta nota che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

- Parere favorevole all'ampliamento in oggetto espresso da parte dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliate nella nota prot. n. 2573 del 18.05.2007 (Allegato 1).

5. Di considerare acquisito in senso favorevole il parere dell'ASL 17 in quanto la stessa non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L 241/1990 e ss.mm.ii.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alle già citate note prot. n. 8870 del 27.07.2007 e prot. n. 9991 del 19.09.2007.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Fossano, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento e previa formalizzazione con atto deliberativo del Consiglio comunale della convenzione prevista all'art. 9 del DPAAE - Primo stralcio, a garanzia del riuso previsto al termine della coltivazione finalizzato alla fruizione pubblica dell'area.

8. Di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78".

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7 costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per

la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico ex L.R. 45/89 e s.m.i. e dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i..

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.

13. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c. 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione.

15. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000.

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo
 Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
**Ordinanza n. 1733 in data 31.01.2008 della Ditta Tenuta
 Torre Rossano**

Il Dirigente

Vista l'istanza 19.09.2007 dell'Azienda Agricola "Tenuta Torre Rossano" con sede in Narzole - Via Perosa n. 87, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal fiume Tanaro in Comune di Narzole, una quantità d'acqua di mod. max 0,65 (l/s 65) e medi 0,065 (l/s 6,5) ad uso agricolo (irrigazione);

Vista la richiesta di parere all'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.Lgs 3.04.2006 n. 152 - con nota n. 63582 in data 7.12.2007;

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino suddetta è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.G.R. del 29.07.203 n. 10/R;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Narzole per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Narzole, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Narzole; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA 12100 Cuneo.

Al Comando Territoriale Nord - Corso Vinzaglio n. 6 Torino.

Al sig. Sindaco del Comune di (Racc. A.R.) 12068 Narzole.

All'Azienda Agricola Tenuta Torre Rossano Via Perosa n. 87 (Racc. A.R.) 12068 Narzole.

La Ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 9.04.2008 alle ore 10,00 con ritrovo presso il Municipio di Narzole.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Narzole restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 10, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 31 gennaio 2008

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
 Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pubblicazione esito di procedura via del progetto di cava in località Pret basso lotti 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 (ex lotti 21, 22, 23, 24 parte, 25 parte, 26 parte) in Comune di Bagnolo Piemonte

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 08 marzo 2007 e del 5 ottobre 2007, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale
delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di cava in località Pret Basso lotti 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 in Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte della ditta Salusso Fabrizio, con sede in Via Maddalena 25, Bagnolo Piemonte (CN), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che interessa un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzati ed una previsione de-

gli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo.

- Prima della ripresa della coltivazione dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista in progetto per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'area di cava.

- Entro dodici mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione comunale dovranno essere realizzati tutti gli interventi di sistemazione morfologica e rivegetazione delle aree marginali, compromesse a seguito dell'impostazione dei fronti di cava, finalizzati ad un corretto inserimento del sito di cava nell'intorno indisturbato; in particolare si dovrà provvedere alla risagomatura a 30° dei terreni di copertura ed alla successiva rivegetazione con idrosemina e messa a dimora di specie arboree ed arbustive, di tutte le zone di raccordo tra il ciglio di cava ed il versante sovrastante, sia in corrispondenza del fronte principale, che di quelli laterali.

- Entro la medesima data di cui al punto precedente o comunque prima dei successivi ribassi dovranno essere recuperate e rivegetate le pedate dei gradoni sommitali del fronte principale.

- Sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione.

- Tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite mediante un idoneo miscuglio erbaceo.

- L'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

- Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

- Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 07.03.2007 e del 05.10.2007, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

a. parere tecnico favorevole espresso ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. nella Conferenza del 05.11.2007 dall'ing. Giuseppe Garelli a nome del Servizio provinciale Cave e Sismi. Detto parere è stato espresso in senso favorevole con le prescrizioni contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78";

b. parere tecnico favorevole formalizzato ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. da parte del Corpo Forestale dello Stato con le prescrizioni dettagliate nella nota n. 10987 del 26.09.2007, acquisita agli atti della 2^ Conferenza dei Servizi del 25 ottobre 2007 ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

c. parere favorevole del Comune di Bagnolo Piemonte espresso circa il rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i.,

d. parere tecnico positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di cava ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., espresso da parte del Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, con nota prot. n. 102 del 02.10.2007, subordinatamente al rispetto di prescrizioni recepite ed armonizzate all'interno dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78";

e. parere igienico sanitario favorevole espresso dall'ASL 17 nel corso della Conferenza dei Servizi del 08.03.2007;

5. Di considerare acquisiti gli assenti della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto in quanto gli stessi, regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 10987 del 26.09.2007.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione e comunque subordinatamente alla presentazione di quanto richiesto al punto 1 dell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", che deve costituire parte integrante del progetto oggetto di VIA e delle connesse autorizzazioni di cui al precedente punto 4.

8. Di subordinare l'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 6, al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7 costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimen-

to, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3 nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, elencate al già citato punto 4.

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via M. D'Azeglio 4, Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

Domanda della Società Progetto 90 s.r.l. per autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Galliate ad uso civile

Il Dirigente

Vista la domanda in data 24/10/2007 della Società Progetto 90 S.r.l. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Roberto Torri, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30 in Comune di Galliate nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 52 particella n. 665, nonché la successiva derivazione d'acqua (1 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6090 in data 08/01/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 3819 in data 20/12/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 24/10/2007 della Società Progetto 90 S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/03/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/03/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Galliate e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/04/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Galliate sito in Piazza Martiri della Libertà, 28.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Domanda della Società San Grato s.r.l. per autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Sizzano ad uso civile

Il Dirigente di Settore

Vista la domanda in data 11/10/2007 della Società San Grato S.r.l. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Claudio Viviani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 20 in Comune di Sizzano nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 9 particella n. 400, nonché la successiva derivazione d'acqua (5 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6090 in data 08/01/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 2964 in data 04/12/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 11/10/2007 della Società San Grato S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/03/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/03/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Sizzano e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02/04/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sizzano sito in Via Mazzini.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12583/2008: Domanda in sanatoria datata 27-12-2005 dell'Azienda Agricola Morra Giovanni di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Carmagnola in misura di l/sec massimi 20 e medi 1,08 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12583/2008 del 26 febbraio 2008

“Vista la domanda in sanatoria datata 27-12-2005 dell'Azienda Agricola Morra Giovanni, con sede legale a Carmagnola, Via Cascina Speranza n. 10, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 20 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,08 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 17.000 metri cubi (mc); profondità massima raggiunta: 28 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Carmagnola, località Frazione Motta. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

ordina

la sopracitata domanda in sanatoria datata 27-12-2005 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 29-4-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Carmagnola; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Parco Fluviale del Po tratto Torinese, Moncalieri; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Carmagnola, Carmagnola; Comune di Carignano, Carignano; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Az. Agr. Morra Giovanni, Carmagnola" "omissis"

Torino, 26 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12632/2008: Domanda datata 10-8-2006 del Consorzio Irriguo Marchinaldo di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in Comune di Pralormo in misura di l/sec massimi 35 e medi 3,21 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12632/2008 del 26 febbraio 2008

"Vista la domanda datata 10-8-2006 del Consorzio Irriguo Marchinaldo, con sede legale a Pralormo, Via Carmagnola n. 26, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 35 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 3,21 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 50.400 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 170 metri; ad uso irriguo senza restituzione; Comune ove è ubicata l'opera di presa: Pralormo, località C. Belana. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-

11-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 10-8-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pralormo.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 29-4-2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Pralormo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Pralormo, Pralormo;

Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Consorzio Irriguo Marchinaldo, Pralormo" "omissis"

Torino, 26 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12635/2008: Domanda in data 12-10-2006 della Punto Ambiente Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Druento in misura di l/sec massimi 3 e medi 0,14 ad uso antincendio, lavaggio piazzali, abbattimento polveri ed umidificazione rifiuti

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12635/2008 del 27 febbraio 2008

"Vista la domanda in data 12-10-2006 della Punto Ambiente Srl con sede legale a Collegno Via Torino n. 9, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 3 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,14 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 4.300 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 32 metri; ad uso antincendio, lavaggio piazzali, abbattimento polveri ed umidificazione rifiuti. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Druento, località C.na Commenda. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2110 datata 6-6-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-

10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 12-10-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Druento e del Comune di Pianezza. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 6-5-2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Druento; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Druento, Druento; Comune di Pianezza, Pianezza; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Punto Ambiente Srl, Collegno" "omissis"

Torino, 27 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12646/2008: Domanda datata 23-10-2006 di Galliano Dario di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Gassino Torinese, ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12646/2008 del 22 febbraio 2008

“Vista la domanda datata 23-10-2006 di Galliano Dario, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,85 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 26.667 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 140 metri; ad uso irriguo senza restituzione; Comune ove é ubicata l'opera di presa: Gassino Torinese, località C.na Viaris. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 982 datata 22-2-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 23-10-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Gassino Torinese. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 22-4-2008 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del

Comune di Gassino Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Gassino Torinese, Gassino Torinese; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Sig. Galliano Dario, Torino "omissis"

Torino, 22 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12650/2008: Domanda datata 22-11-2006 della Megadyne Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Mathi in misura di l/sec massimi 1,2 e medi 0,04 ad uso raffreddamento macchinari, antincendio ed irrigazione aree verdi

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12650/2008 del 27 febbraio 2008

“Vista la domanda datata 22-11-2006 della Megadyne Srl, con sede legale a Mathi, Via Trieste n. 16, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 1,2 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 0,04 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 1.283 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 20 metri; ad uso raffreddamento macchinari, antincendio ed irrigazione aree verdi. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Mathi, località Lanificio Mosca. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2511 datata 8-5-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 22-11-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Mathi e del Comune di Villanova Canavese. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 6-5-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Mathi; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e

dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Mathi, Mathi; Comune di Villanova Canavese, Villanova Canavese; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Megadyne Srl, Mathi "omissis"

Torino, 27 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12669/2008: Domanda datata 15-6-2007 dell'Azienda Agricola Capirone Fabrizio di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Montanaro, in misura di l/sec massimi 15 e medi 0,14 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12669/2008 del 22 febbraio 2008

"Vista la domanda datata 15-6-2007 dell'Azienda Agricola Capirone Fabrizio, con sede legale a Montanaro, Vicolo Domenico Porta n. 3, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 15 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,14 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 4.320 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Montanaro, località Strada di Pratonuovo. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5045 datata 13-11-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di

concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 15-6-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Montanaro. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 22-4-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Montanaro; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione

dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Montanaro, Montanaro; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Azienda Agricola Capiro-ne Fabrizio, Montanaro" "omissis"

Torino, 22 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

L.R. 25/94 - Determinazione n. 134-15789 del 13.02.2008 di accordo alla Pian della Mussa s.r.l. del permesso di ricerca per acque di sorgente "Santa Maria", in Comune di Balme

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 134-15789 del 13.02.2008

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

per le considerazioni su espone, di accordare alla Soc. Pian della Mussa s.r.l., con sede in Balme - Villaggio Albaron, (omissis), per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente provvedimento, il permesso minerario "Santa Maria", in Comune di Balme, la cui superficie di ettari 240 (individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento.

Il ricercatore dovrà:

1) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25/94, corrispondere alla Provincia di Torino il canone annuo anticipato pari a Euro 556,80 (Euro cinquecentocinquantesi e ottanta centesimi); da effettuarsi sul c.c.p. n. 216101 intestato a "Amministrazione Provinciale di Torino - Servizio di Tesoreria, Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino", oppure tramite bonifico bancario sul c/c n. 3233854 presso la Unicredit Ag. n. 54 Via Bogino, 12 B 10123 Torino ABI 6320 CAB 1051, con la seguente causale: "Canone annuo permesso acque minerali "Santa Maria" - Balme";

2) ai sensi della L.R. 60/97 corrispondere alla Regione Piemonte della tassa di concessione regionale pari a Euro 167,33 (Euro centosessantasette e trentatre centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189.100, intestato a Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - P.zza Castello 165 - Torino;

3) ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 25/94 e di quanto prescritto dalla Regione Piemonte con nota Prot. 6017/21 del 27.03.02, il titolare del permesso di ricerca (tenuto a svolgere le opportune indagini, comprensive dei seguenti documenti:

- studio idrogeologico e geoidrologico del bacino di alimentazione delle sorgenti e studio del regime idrologico delle emergenze individuate, allo scopo, in particolare, di individuare l'origine delle acque, valutare le potenzialità degli acquiferi e determinarne la vulnerabilità

- studio ai sensi dell'art. 24 del D.L.vo n. 152/99 e s.m.i. sulle eventuali interferenze con l'approvvigionamento potabile dei pubblici acquedotti;

- definizione delle aree di protezione assoluta e di salvaguardia dell'opera di captazione secondo i metodi scientifici noti in letteratura;

- in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, opportune analisi dell'acqua captata per accertarne le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e le eventuali proprietà favorevoli alla salute.

4) entro l'ultimo trimestre di ogni anno, inviare alla Provincia di Torino, il programma dei lavori relativo al permesso di ricerca che il ricercatore intende svolgere nell'anno successivo.

Si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 9 L.R. 25/94 il titolare del permesso di ricerca è tenuto a presentare all'amministrazione competente per l'approvazione il progetto delle opere di captazione, accompagnato, per le zone assoggettate ad eventuali vincoli di natura pubblicistica, dal provvedimento autorizzativo del competente organo;

- ai sensi dell'art. 10 comma I L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a dare comunicazione scritta all'amministrazione competente, entro 30 giorni dal rinvenimento di sorgenti o falde acquifere, con espressa indicazione delle caratteristiche chimico fisiche e batteriologiche.

- ai sensi dell'art. 10 comma II L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a trasmettere all'amministrazione competente sullo svolgimento dei lavori e sui risultati ottenuti, e a comunicare ogni altra notizia inerente l'espletamento dell'attività di ricerca.

- ai sensi del disposto dell'art. 26 L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a notificare, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori di ricerca, copia del presente provvedimento ai proprietari dei terreni interessati, che hanno facoltà di richiedere - entro 30 giorni dalla notificazione - il deposito di una cauzione a garanzia del risarcimento dei danni che potrebbero essere causati dai lavori. L'inizio dei lavori è, in tal caso, subordinato all'effettuazione del deposito.

Il presente permesso è vincolato all'osservanza sia del programma dei lavori che dei disposti della D.G.R. n. 12 - 12612 del 7/10/96.

Qualora il presente provvedimento fosse in contrasto con il disposto dell'art. 24 D.L.vo n. 152/99 e s.m.i., non potrà essere rilasciata la concessione di coltivazione relativa. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 45-12033/2008 del 22-1-2008 - Codice univoco: TO-P-10122

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 45-12033/2008 del 22-1-2008 - Codice univoco: TO-P-10122

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla Bresciani Bruno srl - (omissis) - con sede legale in Torino, Strada Bramafame n. 41/6, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Torino - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 1007 n. 84 - in misura di litri/sec massimi 40 e medi 0,02 per complessivi metri cubi annui 600 ad uso produzione beni e servizi, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 22-1-2008. (... omissis...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 129-15763 del 13/02/2008 di rinnovo di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Pellice, in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo assentita a Mellica Silvia. (pos. n. 866) 4° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 129-15763 del 13/02/2008 - (Codice pratica: A/866)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla Sig.ra Mellica Silvia (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 40 l/s e la portata media continua di acqua atinta non superi i 1,33 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Villafranca Piemonte, distinti in Catasto dal Foglio 26 Particelle nn. 72-139-140-148-155-162, aventi la superficie complessiva di Ha 1.33.36; (omissis...) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento.

Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 46-12034/2008 del 22-1-2008 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 5 pozzi, in Comune di Torino, ad uso betonaggio e jetting+idrofresa assentita alla Società Passante Torino s.c.r.l.. Codici univoci: TO-P-10246; TO-P-10247; TO-P-10248; TO-P-10249; TO-P-10250

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 46-12034/2008 del 22-1-2008 - Codice univoco: TO-P-10246; TO-P-10247; TO-P-10248; TO-P-10249; TO-P-10250.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società Passante Torino s.c.r.l. - (omissis) - con sede legale in Roma, Via G. V. Bona n. 65, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante n. 5 pozzi, in Comune di Torino - dati catastali di ubicazione delle opere: Fgl 1151 n. 295, Fgl 1128 n. 37, Fgl 105 n. 194, Fgl 1105 n. 128, Fgl 181 n. 264 - in misura di litri/sec massimi complessivi 29,9 e medi complessivi 8,29 per complessivi metri cubi annui 261.360 ad uso produzione beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 22-1-2008. (... omissis...)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 9 - 14058 del 7/2/2008 - Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato "Colazione insieme" con sede legale in Torino (omissis)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'associazione di volontariato "Colazione insieme" (omissis) con sede legale in Torino è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 11- 15332 del 13/2/2008 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "A.Mici.Cani - Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Torino, (omissis). Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, la Cooperativa Sociale "A.Mici.Cani - Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Torino, (omissis).

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 12- 15330 del 13/2/2008 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Cooperativa sociale La cometa di San Lorenzo a r.l. onlus" con sede legale in Poirino (TO), (omissis). Modifica della denominazione sociale in "La cometa di San Lorenzo onlus - Società Cooperativa Sociale" siglabile in "La cometa di San Lorenzo onlus s.c.s."

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B variando la denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Cooperativa sociale La cometa di San Lorenzo a r.l. onlus" in "La cometa di San Lorenzo onlus - Società Cooperativa Sociale" siglabile in "La cometa di San Lorenzo onlus s.c.s." con sede legale in Poirino (TO), (omissis).

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 13 - 15328/2008 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Marypoppins Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede legale in Salerano Canavese (TO) (omissis). Modifica della denominazione sociale in "Marypoppins Società Cooperativa Sociale" siglabile "Marypoppins - s.c.s." e variazione della sede legale in Ivrea (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A, variando la denominazione sociale della Cooperativa "Marypoppins Società Cooperativa Sociale a r.l." a "Marypoppins Società Cooperativa Sociale" siglabile "Marypoppins - s.c.s." e la variazione della sede legale da Salerano Canavese (TO) a Ivrea (TO) (omissis).

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determina n. 573 del 12/11/2007 - Rinnovo con variante della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Inferno, in Comune di Gravellona Toce, ad uso domestico (igienico e innaffiamento di orti e giardini), assentita con DM n. 5105 del 19/06/1925 e DPR n. 40341 del 11/10/1958 - signori Camona Walter e Camona Fernanda

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire ai sigg. Camona Walter (omissis) e Camona Fernanda (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, il rinnovo, con variante e trasferimento di utenza, della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Inferno, in Comune di Gravellona Toce, ad uso domestico (igienico e innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 1,67 ed una

portata media di prelievo di l/s 0,00951, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 300,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 248 del 25/10/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di rinnovare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 19/06/1985, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 248 del 25/10/2007 (omissis)

art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Inferno in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 27 febbraio 2008

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Buronzo per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Cerri S.n.c. di Cerri Dario e C. con determinazione n. 344 del 28/01/2008. Pratica n. 1286

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 05.12.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Cerri S.n.c. di Cerri Dario e C, con sede legale in Via Balocco, 4 del Comune di Buronzo (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Buronzo, di lt/sec. 1,585 massimi e 1,268 lt/sec. medi d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla

data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 2.009 (duemilanove), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 7 del 28.01.2008

art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Omissis.....Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Formigliana per uso agricolo assentita alla ditta Azienda Agricola Cavagnone c/det. n. 346 del 28/01/2008. Prat. 1287

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione e le rettifiche citate in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 10.12.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Azienda Agricola Cavnagone s.a.s. di Cerri Giuseppe & C., con sede legale in Via Balocco, 4 del Comune di Buronzo (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Formigliana, di lt/sec. 0,3 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di 1000 mc d'acqua da utilizzare per scopi agricoli (allevamento suini).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 20 (venti), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 6 del 14.02.2008

art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Omissis.....Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Realizzazione rotatoria in comune di Serravalle Sesia - località Le cave. Occupazione d'urgenza dei terreni

Il Dirigente responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 5775 del 6.12.2007, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di euro 300.000,00;

Che con determinazione dirigenziale n. 573 dell'11.2.2008 è stato affidato al Geom. Roberto Martinelli di Vercelli l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza dei terreni necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di realizzazione rotatoria con priorità all'anello in Comune di Serravalle Sesia - località Le Cave;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art. 22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immisione in possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Demanio idrico. R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. Regolamento 14/R/2004. Istanza del Comune di Carignano

no per la concessione di aree demaniali in sponda sinistra del fiume Po per interventi di rinaturazione e valorizzazione della fruizione

Il Dirigente del Settore

Vista la richiesta presentata dal Comune di Carignano, intesa ad ottenere la concessione di aree demaniali della superficie complessiva di circa ha 4,3, facenti parte dell'ex alveo del fiume Po, sponda sinistra, in Comune di Carignano, da destinare ad interventi di rinaturazione e valorizzazione della fruizione;

Visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

Vista la L.R. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento 14/R/2004;

avvisa

che la domanda di concessione e gli elaborati tecnici necessari per l'individuazione dell'area sono depositati presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, via Belfiore 23, Torino, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Carignano per quindici giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino entro il termine della pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali, sarà assentita al Comune di Carignano.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria

Avvio procedimento per Valutazione Impatto Ambientale art. 12 L.R. 40/98 e per Autorizzazione Integrata Ambientale art. 5 D.Lgs. 59/05 per impianto gestione rifiuti sito in Comune di Predosa. Proponente: Grassano s.r.l.

In data 21 febbraio 2008 la Grassano s.r.l. con sede legale in Via per Retorto n. 31 - 15077 - Predosa (AL) ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2, copia degli elaborati relativi al progetto per: "modifiche sostanziali all'impianto gestione rifiuti sito in Comune di Predosa, Via per Retorto n. 31 - Lotto 3 - Attività di triturazione filtri e fusti e di stoccaggio" allegati alla domanda presentata alla Provincia di Alessandria ai sensi del D.Lgs. 4/2008 per pronuncia

di compatibilità ambientale - art. 12 della L.R.40/98 e per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - 5 del D.Lgs. 59/2005 - Protocollo di ricevimento n. 30458 del 21/2/08

Si precisa che il procedimento relativo al rilascio di A.I.A. è coordinato al procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/98

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - inserto Il Giornale del Piemonte" - pag. 9 - pubblicato in data 21 febbraio 2008

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 gg. a partire dal 21 febbraio 2008, data della pubblicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data del 21 febbraio 2008 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge

La conclusione del procedimento inerente il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale è stabilita, ai sensi dell'art. 5 - comma 12 - del D.Lgs. 59/2005 entro 150 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le sospensioni a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento di V.I.A. è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile del Procedimento di A.I.A. e Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A./I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo - V.I.A -
Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località San Sebastiano nel Comune di Fossano. Proponente: Unicalcestruzzi S.p.A., Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 15 Febbraio 2008 il Sig. Marco Duranda, in qualità di Procuratore della Società Unicalcestruzzi S.p.A., con sede in Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località San Sebastiano nel Comune di Fossano (prot. generale di ricevimento n. 9470 in data 15.02.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 19.02.2008 con n. ord. 04/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 14.02.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 03 Marzo 2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 17.07.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Settore Programmazione e risparmio in materia energetica

Metanodotto "Perosa - Ivrea variante DN 250 (10")", 64 BAR per rifacimento attraversamento Torrente Chiusella", da localizzarsi nel Comune di Pavone Canavese nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam

Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Corso Taranto 61/A, Torino, ha inoltrato in data 24 gennaio 2008 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Perosa - Ivrea variante DN 250 (10")", 64 BAR per rifacimento attraversamento Torrente Chiusella" in Comune di Pavone Canavese.

Il metanodotto "Perosa - Ivrea variante DN 250 (10")", 64 BAR per rifacimento attraversamento Torrente Chiusella" in Comune di Pavone Canavese deve essere realizzato in quanto è stato riscontrato, sull'esistente attraversamento in subalveo del predetto Torrente, un evidente fenomeno erosivo che ha causato l'approfondimento della quota di fondo alveo e conseguentemente la diminuzione delle quote di copertura.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Pavone Canavese nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione. A cura di SNAM Rete Gas, nella stessa data viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e, inoltre, viene pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino - 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Pavone Canavese nella Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e

s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, Corso Taranto 61/A - 10154 Torino, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Fabio Innao del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto "Perosa - Ivrea Variante DN 250 (10)", 64 BAR per rifacimento attraversamento Torrente Chiusella" in Comune di Pavone Canavese

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Pavone Canavese (TO): Foglio 12 - particella: 199,329, 343;

Foglio 56 - particella: 30, 40, 42, 360, 479, 480, 490, 608, 635, 637, 644;

Foglio 57 - particella: 46, 47, 50, 51, 62, 71, 75, 105, 131, 148, 153, 173, 192, 240, 248;

Foglio 59 - particella: 54, 59, 143, 148, 149, 150, 151, 201, 236, 238, 239, 250, 313, 376, 386, 391;

Foglio 62 - particella: 26, 29, 35, 36, 37, 39, 40, 50, 51, 52, 56, 57, 60, 65, 68, 69, 82, 83, 125, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 150, 160, 209, 210, 219, 225, 231, 232, 244, 245, 249, 252, 267, 268, 287, 295, 296, 297, 302;

Foglio 63 - particella: 8, 10, 12, 20, 33, 44;

Foglio 75 - particella: 7, 9, 22, 24, 111;

Foglio 76 - particella: 59;

Foglio 77 - particella: 22, 30, 34, 35, 47, 50, 53, 71, 84, 85, 94, 99, 100.

Elenco delle aree interessate esclusivamente da occupazione lavori

(terreni non soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Pavone Canavese (TO): Foglio 56 - particella: 29;

Foglio 57 - particella: 292;

Foglio 59 - particella: 142;

Foglio 77 - particella: 46.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

SNAM Distretto Nord Occidentale - Torino - Sistemazione spondale in corrispondenza attraversamento del

Torrente Riddone in Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 27/02/2008 prot. 14541;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Limone Piemonte - Lavori sistemazione idraulica del Rio San Giovanni in Comune di Limone Piemonte. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 27/02/2008 prot. 14536;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e

Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Consorzio Canale Varaglia - Busca - Realizzazione scogliere a difesa del Canale Varaglia nel Fiume Maira in comune di Busca. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 28/02/2008 prot. 14829;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Antonio Cognome: Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società Idroelettrica Piovano S.a.s. - Priola - Realizzazione opere per ulteriore sfruttamento derivazione Fiume Tanaro in comune di Priola. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: prot. 14929 in data 28/02/2008;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

SNAM Rete Gas - Torino - (Sportello Unico) - Realizzazione materassino tipo Reno attraversamento Torrente Tagliata Loc. Cascina Maschere in Comune di Saluzzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 04/03/2008 prot. 15950.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

**Avalle Pierina - Faule - Taglio vegetazione arborea e
arbustiva sponda destra alveo Fiume Po in Comune di
Faule. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R.
7/2005 art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 04/03/2008 prot. 15926;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Di-
fesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy
n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò
Termine entro il quale il richiedente può presenta-
re memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:
Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone
Nome: Laura Cognome: Giraudò
Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@re-
gione.piemonte.it

laura.giraudò@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 60 gg
Organo competente all'adozione del provvedimen-
to finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia
Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e
Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Ken-
nedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è
ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi
previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di
depurazione ed acquedotti

**Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo
dell'acquedotto ubicato in frazione Cameriano, in Comu-
ne di Casalino (NO). Regolamento regionale 11 dicem-
bre 2006, n. 15/R**

Data di ricevimento dell'istanza: 18 febbraio 2008
n. protocollo: 5106

n. assegnato alla pratica: 382
Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente
Via Principe Amedeo n. 17 - Torino
Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presenta-
re memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblica-
zione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemon-
te della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acque-
dottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via
Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig - tel. 011 4324818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it
dott. Agr. Elena Anselmetti - tel. 011 4324470
e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemon-
te.it

Data di conclusione del procedimento: novanta gior-
ni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimen-
to finale: Direzione Ambiente - Via Principe Ame-
deo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in
tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

**"Realizzazione di Parco Commerciale nel Comune di
Castellazzo Bormida (AL)" - Comunicazione di avvenuto
deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente
la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art.
10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 25.02.2008 il sig. Giuseppe Roveda, in
qualità di Amministratore Unico della Società Praga-
quattro Center S.p.A., con sede in Via Novi, 39 -
Serravalle Scrivia (AL), ha depositato presso l'Uffi-
cio di deposito progetti regionale di Via Principe
Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma
2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al
progetto "Centro Commerciale Classico (Intervento
A) e Centro Commerciale Sequenziale (Intervento
B) del Parco Commerciale "Baudolino Center" in
Comune di Castellazzo Bormida (AL)", localizzato
nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), allegati
alla domanda di avvio della Fase di verifica della
procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale
dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento
n. 5015 in data 25.02.2008) ai sensi dell'art. 10, com-
ma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per
la consultazione da parte del pubblico presso l'Uffi-
cio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 -
Torino (con orario di apertura al pubblico: 9.30
(12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pub-
blicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase
di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di
pubblicazione del presente comunicato; trascorso il
termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Auto-
rità competente, il progetto è da ritenersi escluso
dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi
tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Uffi-
cio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla
data di pubblicazione del presente comunicato e ri-
marranno a disposizione per la consultazione da par-
te del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 ago-
sto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento desi-
gnato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per
chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro il termine di
60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto
sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni



Il castello, costruito nel XII secolo, fu trasformato nel Seicento in dimora signorile da Filippo d'Agliè.

Distrutto dai francesi, venne acquistato dai Savoia nel 1764 e ricostruito su progetto di Ignazio Birago di Borgaro. Abbandonato in seguito all'invasione napoleonica, tornò a rifiorire nell'Ottocento, per volere di re Carlo Felice.

La Residenza, con ben trecento ambienti riccamente arredati con mobili e dipinti, conserva un grande salone da ballo decorato con affreschi del Seicento, la quadreria, e una preziosa collezione di reperti archeologici.

L'edificio è attorniato da un giardino all'inglese e all'italiana e da un grande parco, con una fontana settecentesca che simboleggia la "Dora Baltea che si getta nel Po".



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.